

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE.
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Venti Settembre

Noi salutiamo in questo giorno la ricorrenza d'un memorabile evento — memorabile, non tanto per l'ultimo e lieve sforzo che lo produsse, quanto per essere stato la risultante d'altri continui, grandiosi ed eroici sforzi di oltre mezzo secolo — che segnalò il coronamento del nazionale edificio, con l'aggingner Roma all'Italia, e perciò fu un fatto importantissimo per la storia d'Italia; e che liberò l'umana coscienza dalla peggiore delle servitù — quella del potere teocratico — e con ciò assorse ad importanza mondiale.

Nulla è più alieno dall'animo nostro dell'intendimento di venir meno al rispetto delle credenze religiose oneste e sincere, e non è contro i cattolici di buona fede che pronunceremo alcuna parola.

Ma nessuno, che senta italianamente, oseremmo dire nessuno che abbia in pregio l'umana dignità, può non levarsi, quando il momento lo richiede, per affermare recisamente che non v'è amor di patria, non v'è tutela della nostra nazionalità, non v'è civile progresso, che siano conciliabili coi propositi d'un' impossibile, e sia pur ridotta, risurrezione del temporale dominio.

Anzi, come abbiamo osservato altre volte — e come si rileva, del resto, riflettendo quanto il papato, divenuto oggi semplice ministero morale, sia più alto nella considerazione dei popoli e dei governi che non fosse ventisei anni fa, quando aveva un lembo di sovranità territoriale — i veri e sinceri cattolici, anche per amore della stessa loro fede religiosa, debbono essere lieti che il supremo sacerdozio abbia potuto elevarsi, sciogliendosi da ogni cura terrena.

Così pensava uno dei nostri buoni vecchi, nel cui eletto animo fede e patria si armonizzavano; così pensava Eduardo Fabbrì, di cui riferiamo più oltre alcuni versi scritti nel 1850 ed un eloquente brano di prosa scritta nel 1838; versi e prosa, che rappresentano la continuità del pensiero di lui, sia nel più fiero imperversare del dispotismo del sedicesimo Gregorio, sia dopo le svanite illusioni dell'effimero liberalismo di Pio Nono.

E, quando i versi non bastassero a dimostrare siffatta continuità, la dimostrerebbe il fatto, comprovato da parecchie lettere scritte dopo il 1849, d'aver voluto l'autore conservare quelle ed altre pagine di prosa, condannanti il dominio sacerdotale, per tramandarle ai nipoti come ammonimenti, e come incitamento.

Altre esigenze si fanno oggi sentire impetose; altre aspirazioni — alcune sfrenate e dissennate — incalzano, talora con minacce, e sempre con accenni di più o meno prossimi pericoli. Credere che si possa fronteggiar questi ritraendosi nel passato, e ricostruendo la più assurda delle medioevalità, sarebbe follia. Indietro non si torna, a qualunque patto; e qualsiasi mossa in tal senso non può che precipitare la rovina verso il senso opposto, rovina in cui anderebbero travolti, per i primi, tutti gli

elementi conservatori dell'odierno assetto sociale.

Non resta adunque che accettare i fatti compiuti, lealmente e senza sottintesi, senza restrinzioni mentali; e, sul terreno, conquistato a prezzo di tanto sangue, della nazionalità e della libertà, lavorar concordi per la conservazione del bene ottenuto e per il conseguimento del meglio, cooperare allo svolgimento pacifico degli ordini odierni, impermandoli sull'amore di tutte le classi sociali.

Con tali propositi, con tali auguri, salutiamo il ventesimosesto anniversario dell'*Venti Settembre*, unendoci al grido del popolo:

Viva Roma italiana!

Viva il Re in Campidoglio!

Il potere temporale secondo un credente

... Colui, che tiene in terra Di Dio la voce, adoro, e solo in lui. Come la vostra, la mia fé s'acqueta Per lo regno del Ciel. Ma quando ei s'offre Nume a un' ora e mortal, di Piero a un tempo Successore e dei Cesari, se vili Come brutti non siamo, egli ne storza. Di sue opre, a scervar dall'uomo il Dio. — Per benedizioni, onori al Santo; Per empia guerra, giusta guerra all'uomo, Anzi al tiranno. Udiste mai che fosse Pensier di Santi con male arti immenso Tesor raccorre, e congregar caterve Di masnadieri, e far vermiglio il mondo Di cristian sangue?

... ho tracciato un piccolo quadro della condizione de' sudditi del papa, de' sudditi d'un governo mostruoso, teocratico-temporale, anar-chico, dispotico, protetto, senza pudore, dagli altri governi, che falsamente si vantano di lealtà e di virtù. Ma questo governo mostruoso val meglio che cinquecentomila soldati stranieri a tenere abbruttita e serva di tutto il mondo e nell'ultimo grado della società umana — quasi a livello dei Negri, che si mercanteggiano sulle coste d'Africa — una nazione di ventidue milioni d'anime, nel mezzo d'Europa.

Questa nazione, vanagloriosa di sue antiche geste (per farsi anche ridicola e men degna di compassione), non soggerà mai a stato libero e civile, fino a tanto che le arti e le baionette straniere terran saldo un papa con potere spirituale e temporale; perchè questo papa profano, questa contraddizione alla legge di Cristo, questo peccato con tre corone in testa sarà sempre amico degli stranieri e nemico della libertà d'Italia, per la quale perderebbe il regno terreno.

Eduardo Fabbrì.

(4) Si ricordi che il presente scritto risale al 1838. N. d. R.

ATTRAVERSO LE GRONACHE MUNICIPALI

Il giubileo del Teatro.

(ved. num. 35 e 36 e 37.)

Tetro passò il carnevale del 1849-50. Le sciagure nazionali angosciavano i cuori, e non ancora il Piemonte aveva avuto modo e tempo di rinfanciar gli animi di tutta Italia e dar sicuro affidamento di prossima riscossa, come fecé pochi anni

dopo. Le persecuzioni politiche inflorivano. La pubblica sicurezza era distrutta, e continui latrocinii infestavano le campagne e la città stessa, impotente l'autorità pubblica a frenarli, impotenti i cittadini a difendersi da sé, perchè privi affatto d'armi. Gli stessi soldati papalini, mandati nel contado per tutelare i poveri villici, si convertivano talora in loro aggressori e facevano peggio dei ladri e dei masnadieri.

Pure il Teatro s'aprì con musica, dandovisi *La prigione d'Edimburgo* di F. Ricci e *Chi dura vince* di L. Ricci; ed anche si riaprì in Agosto con un corso di recite della Compagnia drammatica Coltellini.

Nel carnevale 1850-51, si ebbe un buono spettacolo musicale coi *Masnadieri* di G. Verdi, la *Sonambula* di V. Bellini e il *Giuramento* di S. Mercadante. Ma — o fosse il riflesso che dei ladri ce n'erano troppi in giro, per farne comparire anche sulle scene (e, in fatti, appunto in quell'inverno, avveniva la presa di Forlimpopoli per parte del Passatore), o, più probabilmente, temendosi il contagio dei ribelli spiriti schilleriani —, la prima opera fu proibita dall'autorità austriaca. — In Agosto, di nuovo musica, e cioè l'*Altila* e il *Nabucco* di G. Verdi.

Carnevale 1851-52. — Compagnia drammatica toscana diretta da Dario Bacci.

Agosto - Opera: *I due Foscari* e il *Macbeth* di G. Verdi; col tenore Malvezzi per la prima, e Perliotti per la seconda. La sera dell'8 Settembre, intervenne alla rappresentazione monsignor Grassellini, Commissario delle quattro Legazioni.

Carnevale 1852-53 — Compagnia drammatica Capellotti. Il revisore Don Caprilli vietò una produzione intitolata *Antonietta*.

Agosto - Notevole spettacolo musicale con le opere *Parisina* di G. Donizzetti (pochi, forse, rammentavano che l'infelice protagonista del melodramma era cesenate), e di nuovo l'*Ernani* del Verdi. Ma ciò che accresceva importanza allo spettacolo erano i due balli *Coscritti* e l'*Esmeralda*, nel secondo dei quali danzò l'allora celeberrima Sofia Fuoco. La dote, pagata dal Municipio, fu di scudi 2500 pari a Lire 13.300.

Carnevale 1853-54 - Compagnia drammatica Zannoni. Inverno miserevolissimo per la carestia. Il Municipio mise mano a lavori straordinari, stemando la strada Garampo; la Cassa di Risparmio comprò canapa per duemila scudi, per darla a conciare, filare e tessere, procurando lavoro alle povere donne; con offerte cittadine, di scudi 1604.67, si distribuirono minestre gratuite presso il convento dell'Osservanza.

Agosto - Musica: Il *Trovatore* e la *Luisa Miller* di G. Verdi, col baritone Lorenzo Biacchi, cesenate.

Carnevale 1854-55 - Compagnia drammatica Zanetti. In Agosto, il Teatro rimase chiuso per causa del cholera.

Carnevale 1855-56 - Opera buffa: *Crispino e la Comare dei Fratelli Ricci*, *Don Procopio* del Fioravanti, e il *Campanello* del Donizzetti.

Agosto — Compagnia drammatica Lombarda. La sera del 13 Settembre, rappresentò *La caduta di Sebastopoli*; ma gli evviva, fatti in palcoscenico, a Napoleone III vennero accolti con fischi da una parte del pubblico.

Carnevale 1856-57 — Compagnia drammatica. (Non ne abbiamo trovato il nome).

Agosto — Opera: *Elisa Valasco* di G. Pacini, (posta in scena dall'autore) e *Viscardello (Rigoletto)* di G. Verdi.

Carnevale 1857-58 — Compagnia drammatica Zoppetti.

Agosto. — Opera: *Violetta (Traviata)* di G. Verdi, e *Beatrice di Tenda* di V. Bellini: nella prima, cantò l'Isabella Galletti; ma fu poi sostituita per

malattia; anzi, le sostituzioni, nelle cantanti, furono cinque, e produssero molte chissate.

Carnevale 1858-59 — Opera buffa: *I falsi monentari* di L. Rossi, e il *Pipè* del M. De Ferrari.

Questo fu l'ultimo spettacolo teatrale dato a Cesena sotto il dominio pontificio. Nota un cronista contemporaneo che quello fu un carnevale animatissimo; abbondarono le mascherate, benchè proibite, i corsi di carrozze, i balli in costume, ecc.; prendendovi parte signori e signore, tra cui i coniugi marchesi Camillo e Clelia Romagnoli. L'insolita allegrezza — aggiunge il cronista — deriva da ciò che si prepara in Piemonte.

(La fine al prossimo numero)

Lo spigolatore.

I MONARCHICI ROMAGNOLI

Giorni sono, la *Gazzetta dell'Emilia*, ricordando i voti espressi, a nome dell'Associazione liberale di Bologna, dall'illustre prof. Panzacchi, a proposito appunto dell'ultima elezione politica di Cesena, e del trionfo in essa riportato dai democratici Costituzionali, tornava sul tema, non mai abbastanza svolto, d'un accordo fra tutti i monarchici della Romagna, accordo, di cui Bologna è, più d'ogni altra città, designata a prendere l'iniziativa.

Noi non abbiamo bisogno di dire che la mossa del nostro confratello bolognese ci sembra opportunissima.

Abbiamo più volte, ed anche in occasione dell'ultima nostra lotta elettorale, accennato alla diversa condizione che è fatta al partito monarchico in Italia, in confronto a quella di cui fruiscono i radicali d'ogni tinta, e gradazione. Abbiamo osservato come, per l'argomento anche più insignificante, in qualsiasi centro di provincia, anche remoto e modestissimo, si trovi sempre pronto ad accorrere qualche pezzo grosso del radicalismo repubblicano o socialista, sceso giù dall'alta Italia, o venuto su dall'estremità meridionale della penisola, od anche sbarcato dalle isole, per dare importanza alla cosa, sollevare gli spiriti, cementare la concordia, accrescere l'ardore. Ed invece noi monarchici, che, qualche volta, andiamo anche poco d'accordo in casa nostra, a pochi chilometri dalle singole città ci disinteressiamo l'un l'altro d'argomenti, che pure dovrebbero essere d'interesse comune, e, a molti chilometri di distanza, non ci conosciamo nemmeno.

Se questa incuria, se questa assoluta mancanza di disciplina potevano essere meno funeste quando ci trovavamo sotto il regime del suffragio elettorale ristretto, o quando la compagine dei partiti parlamentari esisteva tuttavia, nulla sarebbe più nocivo che protrarre ancora un tale stato di cose.

Noi vorremmo che gli scambi di relazioni permanenti si stabilissero fra tutti i monarchici liberali d'ogni parte d'Italia. Intanto, come apparecchiamento a queste larghe e proficue intelligenze, ben venga il tentativo di stabilire qualche accordo regionale.

Però, se vogliamo che questo sia vantaggioso, occorre temperarlo col rispetto a una giusta libertà d'azione e di scelta di mezzi in ogni singolo centro. *In necessariis unitas, in dubiis libertas*: è una divisa che può applicarsi anche alla politica, come fu invano predicata per la religione.

E sopra tutto, poichè i ministeri sono transitori e le istituzioni permangono, e perchè, massimamente, dove, come da noi, sono così forti e reggimentati gli elementi sovversivi, sarebbe follia dividere, per questioni accessorie, i sani elementi, occorre che a questo accordo dei monarchici romagnoli si tolga qualunque apparenza di Crispinismo o d'anticrispino, di Rudinianismo od antirudiniano, per lasciargli invece la sua più alta e naturale significazione, che è quella d'un'unione di quanti vogliono progredire sulla base dei plebisciti contro quelli che siffatta base disconoscono e maledicono.

Savia e libertà: questo deve essere il nostro motto, e niente altro.

INTERESSI LOCALI

Il preventivo del Comune per il 1897.

Nell'imminenza della presentazione del bilancio preventivo al patrio Consiglio, abbiamo voluto procurarci alcuni dati, che, trattandosi di cosa a cui non può che giovare la pubblicità, ci furono gentilmente forniti, e che riferiamo qui appresso.

I lettori vedranno come l'attuale Amministra-

zione del Municipio soddisfi al voto generale dei contribuenti, quello cioè di alleggerire i pesi, divenuti oramai soverchi. Una delle tasse più moleste — quella sulle vetture e sui domestici — verrebbe abbandonata, e sulla fondiaria si avrebbe una diminuzione di L. 11.000.

Un saggio amministratore non può nè deve fare tagli pregiudizievole al bilancio del Comune, nè sacrificare alcun pubblico e indispensabile servizio, nè, valendosi di circostanze transitorie, adottare riduzioni effimere di tasse, per ripristinare od anche rinerudire queste a breve scadenza. E siccome noi crediamo che questi concetti abbiano guidato chi regge il patrio Municipio nella compilazione del preventivo, e che perciò la riduzione delle tasse possa permanere stabile, ed anche rendersi più sensibile in avvenire, così crediamo che vi si possa tributare encomio.

Ma ecco, senz'altro, i dati promessi.

Il bilancio preventivo 1897 del nostro Comune raggiunge la cifra di L. 843.500.73 comprese le partite di giro (L. 158.577.03), discendendo di L. 64.990.39 in confronto di quello sul 1896, che salì a L. 908.491.12. Tale diminuzione è dovuta per L. 20.000 ai sempre decresciuti prodotti daziari, e, soprattutto, alla mancata economia del conto consuntivo 1895 in confronto al 1894 (L. 31.552.95). Di fronte a tale ammanco, era necessario che l'Amministrazione comunale si fosse prefissato un concetto di severa economia non solo, ma avesse anche cercato di rimandare opportunamente certe spese, facendo però eseguire i lavori più urgenti coi residui ancora disponibili dell'attuale esercizio.

Infatti essa, ha potuto constatare che varie economie erano possibilissime, e, sui dati dell'esperienza del corrente anno, diminuire di 4000 lire circa la manutenzione degli stabili di proprietà comunale, di L. 8000 la impostazione per l'eventuale premio al personale daziario in partecipazione degli utili, di L. 2000 le spese d'ufficio per l'amministrazione interna, di L. 1000 il canone d'appalto della spazzatura della città, poichè spera sul nuovo contratto di ottenere tale vantaggio, di L. 1000 la pubblica illuminazione, di L. 500 il servizio medico per supplenze, di L. 500 la manutenzione dei cimiteri rurali, di L. 700 le spese per le guardie di città, di L. 5000 le spese per la manutenzione stradale e contributo alle strade vicinali, di L. 1900 le spese d'ufficio e diverse per le scuole elementari, di L. 500 la provvista di mobili e suppellettili per tutte le scuole, di L. 2000 la spesa per la banda, di L. 864 il servizio di accalciamento dei cani, di L. 500 l'acquisto di libri per la biblioteca.

Ha potuto trovar modo contemporaneamente di aumentare lo stanziamento per la manutenzione ordinaria del porto di Cosenatico, in base agli ultimi conti governativi, (L. 4000) di stanziare L. 13.152.97, disavanzo del consuntivo 1895 da reintegrare, L. 1500 per restauri a case coloniche nella tenuta capo d'Argine, L. 4407.50 per l'acquisto della Casa già Don Cantoni in Subborgo P. Fiume.

Come fondi per lavori da eseguirsi restano:

Sui residui — Cimitero di Ronta . . .	L. 6.600
« Allacciamento sovranti . . .	« 10.988
« Ristauri al Teatro	« 4.000
comprese lire 2000 (competenza).	
« Lavori V. Mazzoni	« 17.000
più lire 13.500 (competenza).	
« Strada di Gambettola	« 4.652
« Strade S. Tom. e S. Mamante . . .	« 7000

In tutto L. 50240.

Praticate le escogitate economie, e impostate le spese di imprescindibile necessità, restava un margine L. 15.000 circa.

Vi era chi opinava doversi erogare l'avanzo per un lavoro; altri credeva essere giunto il momento per venire in aiuto dei coloni e dei proprietari e incominciare a mettersi sulla strada della più volte reclamata diminuzione d'imposte. Questo concetto prevalse e si deliberò dalla Giunta di toglier via le noiose tasse di vetture e domestici (L. 4500), diminuendo in pari tempo Cent. 5 sulla fondiaria; cioè, in generale, L. 11.000 circa. Certo, osservando in quali triste condizioni si presentava il bilancio preventivo 1897, tenuto conto soprattutto della economia di L. 31.000 di fronte al Consuntivo dell'anno precedente e del deficit da reintegrare di L. 13.000, si comprende a priori come l'opera della Giunta sia stata non troppo facile.

Però ne conforta l'idea che un tale stato di cose non si ripeterà in avvenire, poichè è da ritenere fermamente che con un miglior sistema di conduzione del dazio consumo il Comune possa venire ad incassare una maggior somma della bilanciata, ed è pure da ritenere che il deficit del Consuntivo del corrente esercizio non si presenterà così forte come quello del decorso, e infine che non si avrà più il vuoto lasciato dal mancato avanzo di amministrazione.

Tutto fa sperare che il bilancio 1898 sarà normale e in tale condizione l'avviamento alla graduale diminuzione di tasse è saggia ed opportuna.

C E S E N A

XX Settembre — Per la ricorrenza dell'anniversario della liberazione di Roma, pubblicheranno manifesti il Municipio, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, il Circolo Democratico Costituzionale.

I Reduci, inoltre, faranno una passeggiata militare, e, al ritorno alla propria sede, si riuniranno ad un'amichevole biecchierata. La sera poi, la facciata della detta sede verrà artisticamente illuminata.

Il Municipio — l'avvertiamo per evitare qualsiasi equivoco d'interpretazione —, secondo una deliberazione di massima, con la quale si è deciso di rinunciare ai soliti moccoli, che avevano alquanto del rancido, non esporrà lumi, come non li espose in altre occasioni recenti, tanto più che contrasterebbero con la generale oscurità delle case dei privati, i quali ritengono che l'issare la bandiera nazionale sia il mezzo più decoroso ed eloquente di manifestare la propria adesione alla patriottica esultanza.

La sera stessa, al Circolo Democratico Costituzionale (Palazzo Fantaguzzi), vi sarà **trattenimento di famiglia** (musica e ballo).

Il presente avviso valga d'invito individuale per ogni singolo Socio.

La Banda Municipale, domani, Domenica, alle ore 19 pom., nella piazza V. Emanuele, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia XX Settembre — RIVELA
2. Sinfonia — Domino Nero — ROSSI
3. Duetto Aroldo — VERDI
4. Valzer — Il Paradiso perduto —
5. Atto 4° — Ernani —
6. La battaglia di Solferino — N. N.

Consiglio Comunale — Seduta ordinaria del 16 Settembre 1896. — Presiede il Sindaco Cav. Evangelisti, presenti i Consiglieri Angeli, Briani, Calzolari, Comandini, Fabbri, Franchini, Giuli, Guerriani, Lauli, Lugaresi, Marioni, Masi, Mischi, Montalti, Montanari, Montemaggi, Monti, Nardi, Natali, Prati, Ravaglia, Ricci, Soldati, Stagni, Suzzi, Venturi, Verzaglia, Zangheri. — Per il contributo nella spesa di ristauro alla chiesa di S. Domenico, non avendo la Giunta potuto appurare ad un equo componimento con quel Parroco, si approva il seguente ordine del giorno, proposto dall'Avv. Venturi.

« Il Consiglio, riferendosi alla precedente deliberazione del 18 Maggio p. p.

« Avuta cognizione delle pretese del Parroco di S. Domenico, le quali superano il limite di quanto può essere equo accordare qualora sia fondata in diritto la domanda del parroco stesso, passa all'ordine del giorno. » — Per la costruzione di repellente lungo il Savio allo scopo di salvaguardare una strada Comunale, si delibera di costituire un Consorzio a norma di Legge, ed intanto di eseguire i lavori a spese del Municipio, salvo rimborso. — Si delibera in massima l'acquisto di un locale per ricoverarvi gli ammalati di malattie infettive, dando mandato alla Giunta per la scelta. — Si mantiene ferma la precedente deliberazione per il collocamento a riposo e liquidazione della pensione al Ricevitore daziario Ettore Morandi. — Si prende atto dell'ordinanza 18 Agosto 1896 della Giunta Amministrativa sul computo del servizio provvisorio del Dott. Magliani e Manuzzi agli effetti della pensione. — Si ratifica la deliberazione d'urgenza 29 Agosto n. s. per i lavori al nuovo Foro Boario e l'atterramento della Casa Don Cantoni. — Si accolgono le osservazioni fatte del Ge-

nio Civile ai lavori già deliberati per ultimare la Via Mazzoni. — In seduta segreta, si nomina il Sig. Valpoldi Girolamo a titolare della Classe 5^a Elementare Urbana.

Seduta del 19. — Presiede il Sindaco, presenti, Consiglieri Angeli, Comandini, Fabbri, Franchini, Galbucci, Guerrini, Lauli, Marioni, Masi, Montalti, Montemaggi, Monti, Nardi, Prati, Ravaglia, Ricci, Soldati, Turchi, Venturi, Zangheri. — Si respinge la domanda del Municipio di Forlimpopoli per contributo alla costruzione della strada Salbagnone-Meldola. — Si concede un [resedio di terreno, in prossimità della tenuta di Capo d'Argine, alla Società di M. S. di Marina (Cesenatico) per costruirvi un fabbricato ad uso di sede sociale. — Si rinnova il contratto d'affitto al Governo per i locali della Posta e del Telegrafo.

Si nominano le seguenti Commissioni:

Revisori del consuntivo — Consiglieri Fabbri e Salvatori effettivi, Ricci supplente.

Commissione elettorale — Soldati Avv. Pirro, Ughi Agostino, Pieri Luigi, Fabbri Luigi, Angeli Vincenzo, Franchini Enrico effettivi, Giorgi Guglielmo, Bisacchi Enrico, Guerrini Demetrio e Ceccaroni Cesare supplenti.

Congregazione di Carità — Galbucci Cesare e Zanucchi Gaetano, rieletti.

Soprintendenza alle Scuole elementari — Venturi Luigi, Ambrosini Antonio, Pagliari Angelo, rieletti.

Ispettrici per le Scuole urbane e suburbane — Angeli Paolina, Calzolari Ginevra, Mori Teresa, Mischi Elvira, Stefanelli Faustina, Vergnano Adele rielette.

Ispettrici per le Scuole rurali — Baratelli Caterina, Franchini Francesca, Galeffi Clelia, Manuzzi Maria, Marchetti Malvina, Ughi Carolina, Giusti Maria Teresa, Abbondanza Rosina, Ricci Climene, Galbucci Nerina, Marani Carolina rielette; Giorgi Antonietta, nuova elezione.

Commissione per gli studi — Vergnano prof. Amedeo, Urtoller prof. Giovanni.

Cimitero urbano — Venturi Ing. Filippo, Bratti Lodovico, Pasini Pio, rieletti.

Fiere e Mercati — Placucci Carlo, Molari Giuseppe, rieletti.

Corpo dei Pompieri — Angeli Vincenzo, Lugaresi Giovanni, Ricci Elmo, Stefanelli Primo.

Tassa bestiame — Molari Giuseppe, Placucci Carlo, Campanini Venanzio, Valducci Luigi, Placucci Filippo, Zani Paolo, rieletti.

Passe d'esercizio — Briani Giacomo, Venturi Urbano, Biffi Ferdinando, Nardi Simone, Poni Mauro.

Vetture e domestici — Moreschini Giuseppe, Venturi Urbano, Calzolari Augusto, De Santi Galileo.

Scuola Agraria — Almerici Lodovico, rieleto.

In seduta segreta, si colloca a riposo la guardia d'Annona Civenni Luigi, liquidando la pensione in L. 732 annue, e concedendo, per una volta tanto, una gratificazione di L. 150 per il lodevole servizio prestato.

L'on. Pasolini a Bertinoro — Il nostro deputato on. Conte Giuseppe Pasolini fu Giovedì scorso a Bertinoro, dove la cittadinanza tutta, può dirsi, gli fece le più cortesi e affettuose accoglienze. La simpatica cittadina era ornata con festoni e bandiere: la banda municipale rallegrava con le sue scelte armonie. Ad un geniale banchetto parlarono applauditissimi parecchi intervenuti, e specialmente con singolare energia, il Sindaco prof. Farini. A tutti rispose l'on. deputato, accennando ai bisogni locali, e al suo fermo proposito di provvedervi nei modi legittimi, e nei limiti del possibile. Avvertì che, rispetto alla Banca Popolare, la sua accettazione della Presidenza era condizionata al fatto che altri non accampasse, per la presenza di lui nell'Amministrazione, pretese diverse da quelle che accampava prima. Se ostacoli insormontabili gli impedissero di cooperare al risollevarlo dell'antico Istituto, egli avrebbe subito preso l'iniziativa di fondarne uno nuovo, essendo suo proposito che tutti gli sforzi, che si potranno fare, debbano essere rivolti, non al vantaggio d'uno solo o di pochi, ma della generalità dei cittadini, a cui vuolsi aprire una fonte di credito a mite interesse, per sovvenirli nelle tristi condizioni attuali dell'agricoltura.

Le parole dell'on. Pasolini riscosero la generale approvazione e furono coronate da ripetuti applausi.

I nostri Reduci dalle Patrie Battaglie, in occasione dell'inaugurazione del monumento Garibaldi a Siena, hanno inviato al Sodalizio congenero di quella città il seguente telegramma:

Consiglio Direttivo Società Volontari

SIENA.

L'atriottica nobile Siena, inaugurante monumento Garibaldi, giorno XX Settembre, Società Reduci Cesena piande grido *l'iva Italia!*

Gli stessi Reduci hanno delegato a rappresentarla il Presidente della Società senese.

Nozze — Apprendiamo che, domaa, in Ancona, si celebreranno le nozze della distinta signorina Pia Ascoli, figlia del Cav. Napoleone, Intendente di Finanza a Forlì. Mentre facciamo i voti più fervidi alla novella sposa, partecipiamo di cuore alla letizia dell'egregio suo genitore, e cogliamo volentieri l'occasione di fargli una manifestazione di simpatia, ben meritata da chi, al pari di lui, nell'esercizio di gravi doveri, sa procacciarsi l'encomio generale per la solerzia, l'equità e l'inappuntabilità onde le adempie.

Publicazioni — Ci sono pervenuti in dono:

E. M. PHILIMORE — *1 primi grandi stampatori e i meceni della stampa in Italia* — traduzione dall'inglese di Rosmunda Tonini — Rimini, Danesi, 1896.

È una piacevole scorsa, un'attraente conferenza sopra uno dei temi più interessanti nella storia della civiltà italiana. La traduzione è fatta con molto garbo.

PAOLO MASTRI — *Storia . . . a spizzico* — Meldola, Gugnoli 1896.

Note interessanti di cronaca municipale, sacra e profana.

Ing. FRANCESCO GODOLI — *Proposta per distribuzione d'acqua potabile a forza motrice in Romagna* — Forlì, Bordanini 1896.

Tema importante, sul quale occorre ritornare.

La moda del giorno — Sono proprio fugaci — si aspettano con impazienza, si annunciano, si vedono brillare nel mondo elegante, signorile, poi scompaiono quasi subito per dar luogo ad altre, attese con la stessa bramosia delle signore. E così passano le stagioni, ma vive LA STAGIONE, il giornale simpatico delle signore, a cui reca con tutta la rapidità possibile le notizie, le informazioni segrete della volubile dea. LA STAGIONE che in questi ultimi anni, specialmente, ha superato con l'eleganza delle sue *toilettes*, e con lo splendore delle sue incisioni, ogni aspettativa muliebri, è divenuta un vero corriere delle mode, diligente, sollecito, esatissimo. Da Parigi essa reca le novità migliori, le più seducenti... ma chi non conoscesse ancora il giornale LA STAGIONE ne chieda un N.° di saggio all'editore U. Hoeppli di Milano, e l'avrà subito gratis.

Stato Civile Dal 11 Agosto al 17 Settembre 1896.

NATI — 26 Legittimi m. 8 f. 12 — Illegittimi m. 2 f. 8 Esposti m. 0. f. 1

MORTI n. 16 (a dom.) — Casadei Federico a. 51 ortolano coniug. di S. Rocco — Benvenuti Cleto a. 18 col. cel. di s. Giorgio — Montanari Angelo a. 71 col. cel. di s. Giorgio — Lelli Carolina a. 45 col. coniug. di Martorano — Graffiedi Azuba a. 14 scolaria nub. di Cesena — Fabbri Santa a. 76 mass. ved. di Cesena — Brigidi don Onorato a. 72 Sacerdote col. di Cesena — (Osp.) — Severi Rosa a. 16 lavandaia nub. di s. Rocco — Cantoni Giovanni a. 46 bracc. coniug. di s. Rocco — Sammartini Pietro a. 21 militare col. di Savignano — Piraccini Clodovea a. 19 sarta nub. di Ronta — E n. 15 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI n. 6 — Scarpelli Cesare col. cel. con Bajardi Livia mass. nub. — Brighi Pietro col. cel. con Ceccaroni Rosa mass. nub. — Casadei Domenico col. cel. con Valzania Adele mass. nub. — Severi Enrico col. cel. con Gualtieri Palma mass. nub. — Pinza Ermenegildo col. cel. con Tisselli Adele mass. nub. — Sora Edoardo col. cel. con Burioli Clelia mass. nub.

Pisa, 10 Luglio 1896.

Prescrivo da molti anni nella Clinica Medica ed in privato le *Acque alcaline di Uliveto* e ne ebbi ottimi risultati. — Numerose prove poi mi hanno convinto che coteste *Acque minerali* sono le migliori di Italia e son più efficaci, negli effetti, di quello di Vicky, di Vals ecc. ecc.

Prof. PIGNARO GROCCO
Direttore della Clinica Medica di Pisa.

Per le richieste: TERME DI ULIVETO — PISA

— CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, Tip. Biasini di P. TONTI — 1896.

AVVISO

Il sottoscritto, proprietario del materiale ricoverato dalla demolizione delle Case in Via Roverella, spettanti al Seminario, avverte il pubblico che egli è disposto a rivendere il detto materiale ai seguenti prezzi:

Coppi L. 32 al migliaio

Tavelle L. 18 „ „

Legname ed altro materiale, prezzo da convenirsi.

ERNESTO NERI.

Il Chirurgo-Dentista

Specialista per le malattie della Bocca
ROSETTI MORANDI nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre, riceve ogni Sabato a CESENA in via Dandini N. 7.

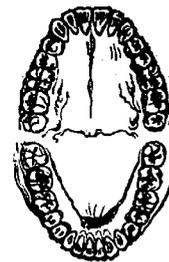
NOTA. — In causa del molto lavoro le Dentiere artificiali debbono essere ordinate per tempo. Non si riparano i lavori fatti da altri Dentisti.

DEPOSITO

CARLO SIBIRANI

Contrada Saocchi Cesena

Materiali per pavimenti economici e di lusso della rinomata fabbrica G. GALOTTI.



CAMPORRESI
Chirurgo Dentista

Per la
CURA DELLA BOCCA

DENTI ARTIFICIALI

irricognoscibili dai veri

riceve ogni SABATO a

Cesena, dalle 9 alle 16 in VIA OREFICI N. 5

— CASA MONTANARI.

CASSIO RICCI & C.

Rappresentante per le Marche, Romagna e Puglie dei Velocipedi

SWIFT

delle Manifatture d'armi Steyr.

16 DANDINI — CESENA — DANDINI 16.

SUCCURSALI

ANGONA
Corso V. Emanuele, 38.

FOGGIA
Via Cimaglia, 17.

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

Via S. Reparata, N. 62 - Firenze

È l'Istituto in Italia che ha dato i più splendidi risultati. Ed eccone la prova: Tutti gli alunni che presero gli esami di licenza furono dichiarati idonei, e lo stesso Commissario Regio cav. prof. Giovanni Benedetti si rallegrò vivissimamente cogli alunni, coi professori, con la Direzione. Ogni commento è inutile.

PAGAMENTO ANTICIPATO

I prezzi delle inserzioni restano così fissati; in 4. pagina dimensione d'una cartolina postale carattere corpo 10 Lire Una, in terza, stessa dimensione e stesso corpo Lire Tre. Per differenza di dimensione e di corpo, prezzo da convenirsi.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale, via Chiarumonti N. 12, Tip. Biasini.



PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e palata

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in biale e L. 1. 50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



DOPO LA CURA

CORRADO TURCI
TAPPEZZIERE MATERASSAIO

avverte il pubblico di avere aperto la propria bottega in Contrada Fattiboni angolo palazzo Dandini.

Sperti di essere favorito di numerosi clientela.

Amulatorio oculistico
Dott. MAGNI
tutti i Mercoledì

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI E DELLAMASSA
CESENA - Palazzo Locatelli, Via Izel, 20 - CESENA
Sezione speciale per la cura radicale delle Emie.
— Operatore il Dottor GIOMMI. —
Pensione di L. 3, 5, 8.

Voletè digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di



NOCERA-UMBRA

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERI & COMP. - MILANO

MADRI PUERPERE CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PA-STANGELICA** pastina alimentare fabbricata col'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

IL Ferro-China-Bisleri

è il preferito dal buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Voletè la Salute???



MILANO

Amulatorio chirurgico
Dott. GIOMMI
tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 post.

A TUTTI PREME SAPERLO

che: Il vero Caffè liquido Americano è il più fino, il più puro, il più squisito, offre il 75% di risparmio, e gode una immensa diffusione. Nessun altro Caffè è in grado di mettersi a confronto nel suo **valore dietetico**. Un cucchiaino pieno di detto caffè mescolato in 1/2 di litro d'acqua bollente, produce una bevanda sana, di gusto squisito, uguale al vero miglior caffè coloniale. Essendo il commercio molte imitazioni di meno valore, pregasi di osservare bene che la Ditta non tiene succursali, ed è l'unico che possiede il Caffè liquido Americano.

Ospedali, Collegi e Monasteri ne fanno largo uso.

A richiesta spedisce campioni buono per 30 tazze dietro invio di cent. 60 in cartolina-vaglia all'unico Commissionario

GUGLIELMINO GIOVAN BATTISTA

Via Bezzecca, 2 - MILANO

LA STAGIONE

Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 15°

Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

PREZZI D' ABBONAMENTO

	per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.-	4.50	2.50	
GRANDE	<	< 16.-	9.-	5.-

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere o vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chiedi

TUTTI COLORO
che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivol-gano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del "CITTADINO" in Brescia, che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati con tariffe convenientissima.

Si mandano preventivi gratis.
Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI** - Brescia.

SPAZIO DISPONIBILE